



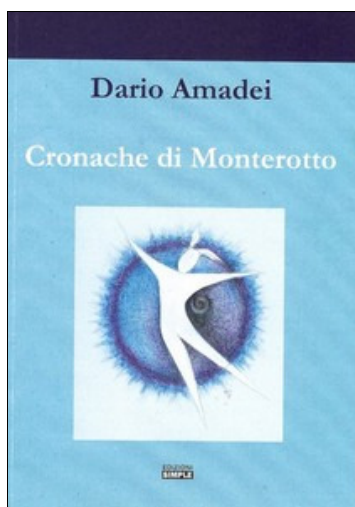
# Amici di penna

NUMERO 9, AGOSTO 2011

SPECIALE "CRONACHE DI MONTEROTTO"

## Biblion

*CRONACHE di MONTEROTTO*



## Articolo

*Il coraggio di scrivere*

Nella società moderna, sempre più spesso, le persone vengono valutate sulla base di quello che riescono a guadagnare.

*Librandosi*  
*Magic BlueRay*

Il blog di Magic BlueRay

<http://librandosimagicblueray.blogspot.com/>

## Racconto del mese

*"Ughetto dentro il libro magico"*



*RaccontArte*

*Magic BlueRay*

## Eventi

*Il circolo della libreria: bibliolettura interattiva e scrittura creativa*



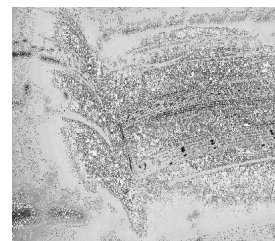
Uno spazio di Magic BlueRay dedicato a tutti quelli che amano scrivere e vogliono farsi leggere!

[www.magicbluerayraccontarte.jimdo.com](http://www.magicbluerayraccontarte.jimdo.com)

## Buio in sala



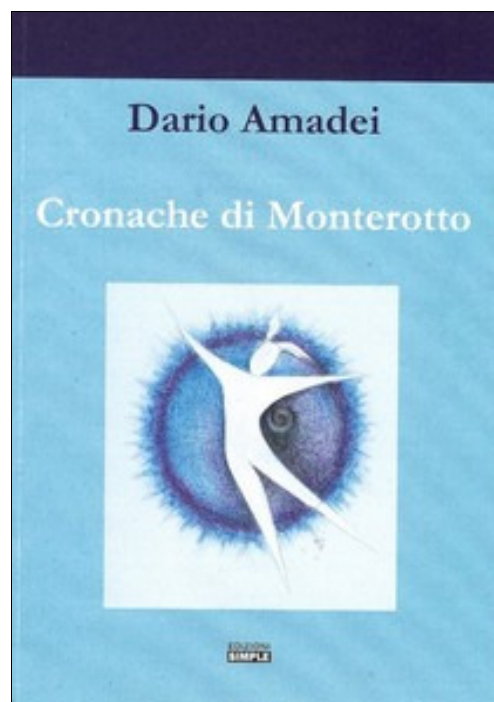
## Parole in musica



# Biblion “Cronache di Monterotto”

## Cronache di Monterotto, edizioni Simple, 2011

Dalle pagine di questo libro, Dario Amadei ci invita a riflettere sui danni che gli uomini privi di scrupoli e avidi di potere potrebbero arrecare al nostro mondo in un futuro non troppo lontano. Per difenderci dobbiamo riappropriarci di una vita sana e non perdere la fiducia negli altri. Solo così potremo consegnare ai nostri discendenti un mondo migliore. Periplo Zanna, il protagonista di Cronache di Monterotto, accetterà la sfida con coraggio e determinazione.



Dario Amadei ha pubblicato *Astutillo e il potere dell'anello* (2004) e *Un mondo migliore* (2007) con Sovera Multimedia, *Le vere fiabe dei fratelli Grimm* (2008) con Il Caso e il Vento. Nel 2008 è stato inserito nell'annuario Andersen.

Per informazioni sull'acquisto del libro scrivere a [magicblueray@gmail.com](mailto:magicblueray@gmail.com) o telefonare al 3297193354.

Il libro è in vendita nel catalogo online dei siti [www.stampalibri.it](http://www.stampalibri.it) e/o [www.edizionisimple.it](http://www.edizionisimple.it) e su tutte le maggiori librerie online italiane.

V segnaliamo il link per vedere il booktrailer

<http://www.youtube.com/watch?v=olrpl26mQ98>

e per leggere la recensione Il viaggio eroico di Periplo

<http://magicblueray.jimdo.com/cronache-di-monterotto-acquista-il-libro/>

e/o <http://librandosimagicblueray.blogspot.com/2011/07/il-viaggio-eroico-di-periplo.html?spref=fb>

Da settembre organizzeremo presentazioni, anche su richiesta.

# Il coraggio di scrivere



Nella società moderna, sempre più spesso, le persone vengono valutate sulla base di quello che riescono a guadagnare.

Un consumismo sfrenato domina la nostra vita e in un mondo del genere gli

intellettuali sono costretti a soffrire a meno che non accettino di diventare fenomeni da baraccone, disposti ad animare delle squallide risse televisive.

È in un contesto del genere che si inserisce la mia esperienza di scrittore, un'esperienza che viene da molti criticata e che qualcuno giudica addirittura folle.

Ho pubblicato il mio primo libro a quarant'anni, piuttosto tardi quindi, ma non è stato certo il parto di una mente senile o lo sfizio un po' annoiato di chi ha avuto tutto dalla vita e non sa come impiegare il tempo libero. No, assolutamente no. Ho pubblicato il mio primo libro a quarant'anni, semplicemente perché in precedenza non ho mai avuto il coraggio di farlo. Sin da ragazzo infatti la lettura e la scrittura

rappresentavano i momenti in grado di dare un senso alla mia



vita. Producevo centinaia di pagine che puntualmente distruggevo, perché il giudizio di chi si arrogava il diritto di indirizzarmi, sulla base di criteri che non riconoscevo assolutamente miei, era sempre lo stesso:

- Dario smettila stai perdendo il tuo tempo!

E così mi sono ritrovato a soddisfare le assurde leggi di mercato della nostra assurda società, con il cervello dentro un frullatore, che girava, girava e mi impediva di pensare. Per anni ho smesso di leggere i romanzi che tanto amavo, perché temevo di ricadere nel mio vizio, come un alcolista all'ultimo stadio. Ho provato con tutte le mie forze ad integrarmi in un mondo che continuava a respingermi a tutti i livelli e quando il pavimento ha iniziato a sgretolarsi sotto i miei piedi e i parassiti benpensanti hanno cominciato a scuotere la testa e a concludere che la nostra amicizia non era poi una così grande amicizia, mi sono ritrovato in una selva oscura. È stato Virgilio, ancora una volta, ad indicarmi la strada, e sono riuscito a trovare conforto nella letteratura, il porto sicuro che non avrei mai dovuto abbandonare.



Così ho ricominciato a navigare, in un mare dalle acque molto agiate, spesso in tempesta. È un'impresa ardua ma sono felice. La mia famiglia mi sostiene e questo è importante e poi ho avuto la fortuna di conoscere delle persone che mi stanno dando una mano e non usano come merce di scambio delle carie curate a basso costo o addirittura gratuitamente. Il mio non vuole essere uno sfogo e nemmeno un'autoanalisi, *ma semplicemente la proposta di un esempio che vorrei indirizzare ai giovani aspiranti scrittori che fortunatamente sono tanti e molto bravi. Bisogna sempre e comunque andare avanti per la propria strada e percorrerla fino in fondo anche se sembra condurre all'inferno. Non si deve dar retta alle sirene maligne che criticano solo per il gusto di criticare, tenendo ben presente che nella vita è molto meglio avere dei rimorsi che dei rimpianti. E questa mi sembra davvero una grande verità.*

Dario Amadei



## Racconto del mese: “Ughetto dentro il libro magico”

Quel pomeriggio quando Ughetto, un bambino di nove anni entrò in libreria, si accorse subito che c'era qualcosa di molto strano.

Mentre stava scegliendo un regalo per una sua amichetta, udì uno strano rumore, un fischio assordante che gli impediva di pensare lucidamente.

Dopo un po' Ughetto si sentì spingere da una forza misteriosa verso il magazzino. Scese piano piano i gradini della scala: incredibilmente nella libreria erano spariti tutti!

Si ritrovò in una stanza buia e un po' polverosa, dove c'erano accatastati tantissimi libri.

Al centro del magazzino c'era una grossa cassaforte che, quando Ughetto si avvicinò, magicamente si spalancò.

Dentro si vedeva un libro: evidentemente se lo tenevano in cassaforte doveva essere molto prezioso!

Aveva una copertina coloratissima, ma quando Ughetto lo prese in mano si accorse che le pagine erano tutte bianche.

- Ma come può essere tanto prezioso un libro con le pagine bianche? – mormorò Ughetto.

Decise di portarselo a casa per esaminarlo meglio, ma in quello stesso istante accadde qualcosa di davvero stupefacente.

Il fischio aumentò di intensità e diventò davvero insopportabile. In un attimo Ughetto fu incenerito e quel mucchietto di polvere, che era tutto ciò che restava di lui, fu risucchiato dalle pagine bianche.

Ughetto non sentì dolore e viaggiò attraversando luoghi dove il tempo e lo spazio non contavano più nulla. Alla fine si ritrovò su una nave: era un vecchio veliero che sembrava abbandonato. Ughetto la esplorò in lungo e in largo, ma non riuscì a trovare nessuno. Nella cabina del capitano si guardò allo specchio e si accorse di essere vestito da pirata. Alla parete c'era un suo ritratto con la sciabola sguainata: evidentemente il capitano della nave era lui!

Per un attimo si sentì sul punto di svenire ma poi si fece coraggio e continuò a perlustrare la nave. Sul ponte di comando provò a manovrare il timone ma si accorse che era completamente bloccato: la volontà della nave lo stava portando da qualche parte! Improvvisamente si levò un forte vento e il mare divenne molto mosso: c'erano onde altissime che in ogni istante rischiavano di capovolgere la nave. Pioveva a dirotto: fulmini, lampi e saette squarciavano il cielo illuminando a giorno quella notte terribile.



Proprio quando ormai la nave stava per essere spazzata via, accadde un fatto davvero miracoloso. Dal mare in pochi istanti emerse un'isola e la nave la raggiunse incagliandosi sugli scogli. Senza pensarci un attimo, Ughetto si tuffò e raggiunse a nuoto la riva.

Incredibilmente in pochi istanti la tempesta era cessata e si era fatto giorno!

Cominciò a esplorare l'isola. La vegetazione era stranissima, non aveva mai visto alberi del genere! Erano mostruosamente grandi e Ughetto aveva la sensazione che lo stessero osservando, ma non era una sensazione, perché a un certo punto gli alberi uscirono dalla terra e camminando sulle radici lo circondarono e lo immobilizzarono con i loro rami.

- Finalmente sei arrivato Ughetto! – disse l'albero più grosso che sembrava il capo – Erano secoli che ti stavamo aspettando!

Ughetto era spaventatissimo e non credeva ai suoi occhi: non aveva mai sentito parlare di alberi del genere!

- Ma come – cosa volete da me? – balbettò Ughetto.

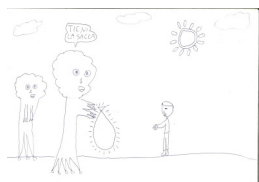
- Siamo gli abitanti dell'isola, – disse il capo con il suo vocione – l'incantesimo di una strega malvagia ci ha trasformati in alberi e secondo un'antica leggenda, solo Ughetto, un ragazzo puro di cuore, potrà salvarci. Noi speriamo che tu sia il nostro salvatore! Non ti nascondo che tanti prima di te hanno fallito.

- Ma cosa posso fare per aiutarvi? – chiese Ughetto che aveva una fifa terribile.

- Devi attraversare un labirinto pieno di ostacoli. – disse l'albero – Se li supererai tutti, giungerai a un castello vecchio e polveroso, dove dovrai sconfiggere la strega. Se non ci riuscirai, sarai polverizzato. Ughetto dopo aver riflettuto a lungo, accettò la sfida e gli alberi felicissimi lo accompagnarono all'ingresso del labirinto, trasportandolo con un trono fatto di foglie e rami intrecciati.

- Tieni questa sacca magica, – disse il capo – sembra vuota, ma al momento giusto ci troverai ciò che ti occorre!

Poi gli alberi lo abbracciarono uno per volta e se ne andarono. Il ragazzo con il cuore in gola entrò nel labirinto. Si ritrovò a percorrere un viale con muri





altissimi che non avrebbe mai potuto scavalcare. Dopo parecchio tempo attraversò un arco su cui c'era una scritta misteriosa: il viale era sbarrato da una parete rocciosa apparentemente insormontabile. Ughetto era disperato, ma si ricordò della sacca magica e ci infilò una mano: la sacca

cominciò a vibrare molto forte e schizzò fuori una grossa palla di gomma, che quando Ughetto ci si sedette, cominciò a rimbalzare sempre più in alto finché gli fece scavalcare il muro di roccia.

Ughetto cadde in un prato, dove c'era un coniglio che voleva fargli mangiare il polline di un grosso fiore, dicendo che gli avrebbe fatto molto bene.

- Mangialo! Mangialo! – ripetevano delle voci misteriose che venivano da non si sa dove.

Ma il ragazzo astutamente non lo assaggiò.

- Mangialo tu, se vuoi! – disse al coniglio che al suo rifiuto si trasformò in un corvo nero e volò via.

Evidentemente era stato mandato dalla strega!

Ughetto un po' spaventato, ma fermamente deciso ad aiutare gli abitanti dell'isola, proseguì il cammino. Dopo alcune ore giunse sulle rive di un immenso lago ghiacciato che, per andare avanti, doveva per forza attraversare. Frugò nella sacca magica e subito si ritrovò in mano dei pattini bellissimi azzurri, rosa e gialli, se li mise e si avventurò sul lago. Ughetto non sapeva pattinare ma adesso filava sul ghiaccio veloce come un lampo e riusciva anche a fare delle giravolte e delle acrobazie fantastiche, era davvero molto divertente!

Poi però la superficie del lago iniziò a fondere ed emersero decine di gigantesche mani



infuocate che cercarono di afferrarlo. Il ragazzo per un po' riuscì a divincolarsi ma poi si accorse che stava per essere afferrato. Quando ormai non sapeva più cosa fare, infilò una mano nella sacca e tirò fuori una rete magica: subito la gettò sulle mani che nel momento stesso in cui vennero imprigionate si spensero scomparendo. Così Ughetto poté attraversare il lago. Il sentiero avanzava tortuoso e c'erano delle strane piante che sui rami, invece dei frutti, avevano dei libri con delle bocche che ghignavano in maniera sinistra. Quando il ragazzo si fermò sbalordito, i libri spiccarono il volo e lo attaccarono. Dalle bocche uscivano dei fogli bianchi che erano affilati come rasoi. Ughetto cercò nella sacca ma stavolta non trovò nulla. Quando ormai era rassegnato, si sentì tirare per un braccio.

- Vieni con me! – disse una voce e Ughetto fu trascinato dentro una botola.

Si ritrovò in una stanza dove c'erano tantissimi oggetti: davanti a lui un elfo bellissimo vestito di nero lo guardava e sorrideva. Il ragazzo si accorse che al posto dei piedi aveva delle radici.

- Sono l'unico abitante dell'isola che la strega è riuscita a trasformare solo parzialmente – disse l'elfo – anche se non so come ho fatto a salvarmi! Seguimi, non c'è tempo da perdere!



L'elfo s'incamminò lungo un cunicolo stretto e buio e Ughetto lo seguì senza fiatare: era spaventatissimo ma anche molto curioso.

Camminarono per molte ore, forse per giorni e alla fine giunsero sotto un'altra botola. Quando l'elfo la spalancò si ritrovarono proprio davanti al castello. Attraversarono a nuoto il fossato e per passare dovettero lottare con un polipo gigantesco che si trasformava continuamente in esseri mostruosi. Nel cortile furono aggrediti da pipistrelli ferocissimi, che sconfissero con grande difficoltà e fu a questo punto che dal nulla apparve la strega. Era davvero mostruosa: sputava fuoco dalla bocca, i suoi capelli erano serpenti velenosi e la sua faccia era piena di foruncoli gonfi di pus nero verdognolo. Ghignava in maniera agghiacciante. Fu uno scontro terribile. La strega con il suo scettro magico faceva apparire delle radici gigantesche che cercavano di imprigionare Ughetto.

Il ragazzo per un po' riuscì ad evitarle, ma alla fine fu intrappolato. La strega stava per colpire, ma l'elfo coraggiosamente con un balzo le strappò lo scettro dalle mani: immediatamente quella donna malvagia fu risucchiata e sparì.



Così l'incantesimo fu rotto. Gli abitanti dell'isola dopo tanti secoli tornarono elfi e fecero una gran festa a Ughetto che si divertì tantissimo. Ad un certo punto chiuse per un attimo gli occhi e quando li riaprì, si ritrovò nel magazzino della libreria. Dalla polvere si materializzarono dei ragazzi: erano tutti gli "Ughetti" che avevano fallito l'impresa. Il nostro eroe aveva il libro in mano, ma quando lo sfogliò si accorse che le pagine non erano più bianche: c'era scritta la sua incredibile avventura. Tornò a casa stringendo il libro fra le mani: lo avrebbe custodito gelosamente per tutta la vita lasciandolo in eredità ai suoi discendenti.

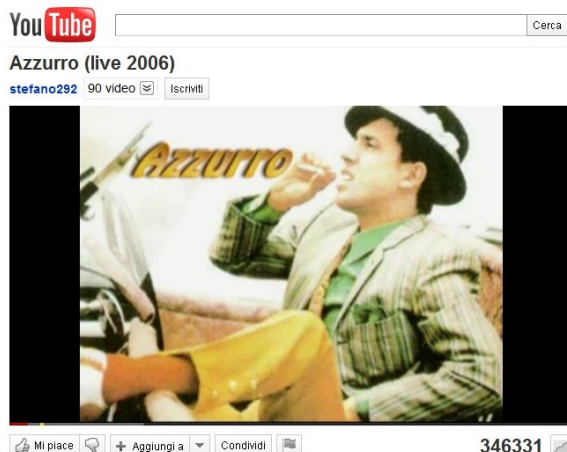
[Racconto collettivo prodotto durante il laboratorio di scrittura creativa presso la libreria Fogli e Foglie]

Dario Amadei, Marco Crescentini, Sara Panaite, Federica Pantaleone, Ilaria Simone

# Parole in musica “Azzurro”

*Cerco l'estate tutto l'anno  
e all'improvviso eccola qua.*

<http://www.youtube.com/watch?v=CSkSnTgDZag>



**Musica d'autore** è una sezione del sito [www.magicblueray.jimdo.com](http://www.magicblueray.jimdo.com) in cui trovate una selezione di brani musicali proposti attraverso video realizzati con immagini di Magic BlueRay.

Buon ascolto

<http://magicblueray.jimdo.com/musica-d-autore/>

## Buio in sala “Tutto l'amore del mondo”

In seguito alla tragicomica scomparsa di Willy Mango, famoso esploratore e scrittore di guide, le edizioni Magic Planet Books, nelle persone della tirannica direttrice Teodorani e del suo succube vice Gianello, incaricano Matteo Marini, giovane emergente ma ancora inesperto, di scrivere la guida “Tutto l'Amore d'Europa”, sui luoghi romantici del Vecchio Continente. Matteo ha tre mesi di tempo, un budget in contanti e un fotografo che lo accompagnerà. Matteo è un ragazzo un po' cinico e disincantato, che non crede nell'amore ma ha un grande bisogno di soldi. Accetta quindi l'incarico, anche se sembra sottovalutare l'impegno e sopravvalutare le proprie capacità. Però può partire assicurando la madre (con cui vive senza il padre Maurizio Marini, un personaggio eccentrico e a suo modo affascinante, che vive come fosse un nobile spiantato a Londra, e che Matteo incontrerà durante il suo viaggio) poiché i soldi che guadagneranno serviranno a salvare lo storico negozio di libri di famiglia dallo sfratto in corso. Anna De Angelis si è appena laureata in giurisprudenza ed è la figlia di Tommaso De Angelis, brillante avvocato con pochi scrupoli, che adora e vizia la figlia come la cocca di casa



*C'è una grossa differenza tra una vacanza e un viaggio:*

*in vacanza ti riposi sotto l'ombrellone dopo un faticoso anno di lavoro, sei come anestetizzato dal relax, e passi il tempo a ripeterti che devi assolutamente divertirti. Fai cose inutili come le parole crociate e il sudoku, mangi enormi fette di anguria, ti cospargi di creme abbronzanti...*

*durante un viaggio invece non te ne frega niente di riposarti, ti nutri di quello che vedi, impari nuove lingue, ti interessi alla vita di persone che forse non rivedrai mai più, in una parola sola... vivi!*

Matteo (Nicolas Vaporidis)

## Eventi *“Il circolo della libreria: bibliolettura e scrittura”*

### Incontri del circolo di lettura

**A settembre riprenderà il Circolo dei lettori con incontri di bibliolettura interattiva e scrittura creativa.**



Gli appuntamenti si svolgeranno presso la Libreria Foglie e foglie in Viale dei Colli Portuensi 374

Info e prenotazioni

Libreria Fogli e Foglie 06.65744016

Magic BlueRay 3297193354 - magicblueray@gmail.com



# Librandosi

## Magic BlueRay

**Magic BlueRay** ti aspetta nel suo blog **Librandosi** per condividere le emozioni che i libri ti regalano.

Dopo il successo degli incontri di bibliolettura interattiva nelle scuole, nelle librerie e nelle biblioteche, intende raggiungere il vasto pubblico appassionato di lettura e scrittura ancora capace di sognare con i libri.

<http://librandosimagicblueray.blogspot.com/>

**Magic BlueRay** ha ideato **RaccontArte** un sito che offre la possibilità a chi ha la passione della scrittura di mettere in rete il frutto della propria fatica letteraria.

Verranno presi in considerazione **racconti inediti** in formato libero e **bonsai** che non superino cioè le 3 cartelle editoriali (per ogni cartella 1800 battute, 30 righe, 60 battute per riga)

Dopo un'attenta selezione, quelli scelti tra i racconti inviati potranno essere sottoposti ad editing prima della pubblicazione sul sito. In ogni caso i diritti sugli elaborati rimarranno di esclusiva proprietà degli autori. L'assoluta originalità degli elaborati sarà tacitamente garantita dagli autori al momento dell'invio. Non si accettano racconti che possano in alcun modo offendere la morale corrente e la sensibilità altrui. Ogni valutazione in tal senso spetta a Magic BlueRay.

I racconti saranno visibili su [www.magicbluerayraccontarte.jimdo.com](http://www.magicbluerayraccontarte.jimdo.com) dove è possibile trovare anche le modalità di pubblicazione.



# Magic Blue Ray

*Magic Blue Ray* non indaga l'aspetto terapeutico di questa attività, ma la funzione del libro come mezzo per cercare soluzioni ai problemi o risposte alle domande che ogni giorno ci poniamo, ritrovando un po' di benessere e sviluppando le abilità creative insite in noi.

Così nascono i **PerCorsi di bibliolettura interattiva**, seminari intensivi in cui i partecipanti ricevono attivamente una guida e un sostegno ad interpretare i testi per giungere alla conclusione che attraverso la lettura si riscopre un tempo per se stessi, una crescita interiore costruttiva e un miglioramento della propria vita.

I *PerCorsi di bibliolettura interattiva* non sono costruiti per “risolvere i problemi” ma per “ridimensionarli”.

Attraverso la lettura guidata e la scrittura creativa il lettore si riconosce nei personaggi dei libri, si immedesima nella storia e ne trae suggerimenti e modelli come se realmente vivesse quell'esperienza.

## Cosa facciamo

- [Percorsi di bibliolettura interattiva](#)
- [Scrivere per crescere](#) (riservato alle Scuole)
- [Laboratorio base di scrittura creativa](#) (riservato agli adulti)
- [Laboratorio avanzato di scrittura creativa](#) (riservato agli adulti)
- [Laboratori di lettura](#)
- [Consulenza nell'allestimento di biblioteche scolastiche](#)
- [Racconti collettivi facebook-nautici](#)
- [Eventi](#)
- [Sceneggiature e regie teatrali](#)
- Editing di manoscritti